

14,30	Moto, Gp Spagna - prove Italia1/Eurosport
15,30	Calcio, Stoccarda-Schalke 04 SkySport1
16,00	Calcio, Manchester C.-Liverpool SkySport3
17,00	Pallanuoto, Nervi-Savona Rai3
17,45	Ippica, "Grand National" Rai3
18,00	Tennis, torneo Wta Amelia Island Eurosport
18,15	Calcio, Norwich-Manchester Utd SkySport3
18,30	Basket, Lauretana-Snaidero SkySport2
20,30	Pallanuoto, Cremona-Brescia RaiSportSat
22,00	Calcio, A. Bilbao-R. Sociedad SkySport3

Motomondiale, Gibernau il più veloce nelle prove libere

La Yamaha di Rossi a 86 centesimi dallo spagnolo. Simoncelli pole provvisoria nella 125



JEREZ DE LA FRONTERA (Spagna) Lo spagnolo Sete Gibernau (nella foto) ha aperto ieri la nuova stagione del MotoGp con il tempo più veloce nelle prime due sessioni di prove per il Gran Premio di Spagna, con Valentino Rossi che è arrivato subito dietro di lui. Il buon avvio per il pilota della Honda sarà però solo psicologico, perché secondo le nuove regole di questa stagione, la griglia di partenza per il Gp di domani verrà decisa da una unica prova di un'ora che si disputerà oggi. Nelle due sessioni di ieri, Gibernau ha compiuto i 4,423 chilometri del tracciato con il tempo record di 1'40"800, solo 0,086 secondi più veloce della Yamaha di Valentino Rossi, mentre al terzo posto è arrivato lo statunitense Nicky Hayden su Honda. Un'altra buona notizia per lo spagnolo è il tempo, che è ventoso con molte nuvole scure che minacciano pioggia. Mentre Rossi gli è sempre stato davanti sull'asciutto, Gibernau ha più volte superato il campione del mondo italiano sul bagnato, come accadde proprio nel Gran Premio di Spagna dell'anno scorso. Per le classi 250 e 125 quelle di ieri, invece, sono già prove valide per la qualifica. Nella 250 la pole provvisoria è di Daniel Pedrosa (Honda, 1'43"025) davanti a Sebastian Porto (Aprilia, a 0"170). Alex de Angelis (Aprilia) è 7" staccato di 1"259. Nella 125 in testa c'è Marco Simoncelli (Aprilia) con il tempo di 1'46"999 davanti a Mattia Pasini (Aprilia) a 0"401.

32ª GIORNATA - 11ª di RITORNO
Oggi ore 20,30

Bari-CataniaSkyCalcio11
Crotone-TriestinaSkyCalcio13
Genoa-AlbinoLeffeSkyCalcio7
Perugia-TernanaSkyCalcio8
Pescara-SalernitanaSkyCalcio9
Piacenza-TrevisoSkyCalcio10
Torino-EmpoliSkyCalcio6
Venezia-CatanzaroSkyCalcio14
Vicenza-AscoliSkyCalcio12

Domani ore 20,45
Modena-VeronaSkyCalcio1
Venerdì 1 aprile
Cesena-Arezzo0-1

Giovanni Paolo II

Cronaca di un pontificato

in edicola il libro
con l'Unità a € 5,90 in più

lo sport

Giovanni Paolo II

Cronaca di un pontificato

in edicola il libro
con l'Unità a € 5,90 in più

Italia, un flop nel canestro d'Europa

Recalcati: «Cska Mosca e Maccabi Tel Aviv hanno budget tre volte superiori»

Massimo Franchi

le precedenti fasi finali dal 2001

Dall'argento di Atene all'assenza di una squadra italiana dalle Final Four dopo quattro anni filati. A maggio a Mosca i derby fratricidi Fortitudo-Siena (2004), Treviso-Siena (2003) e Virtus Bologna-Treviso (2002) imposti dal regolamento saranno uno sbiadito ricordo. La palla a spicchi di casa nostra ha fatto un bel salto indietro ma, se si tenta di mettere in relazione le due cose, Charlie Recalcati non ci sta e spiega perché. Il condottiero del secondo posto alle Olimpiadi è lo stesso allenatore appena scottato dall'eliminazione della sua Montepaschi Siena e sarà sempre lui sulla panchina azzurra agli Europei di settembre in Serbia. «L'eliminazione delle nostre formazioni è dovuta al fatto che il livello di alcune squadre europee è salito tantissimo. Maccabi e Cska sono multinazionali entrate con budget anche tre volte superiori ai migliori club italiani. Fanno mercato da sole e io ne so qualcosa perché quest'estate ho perso David Andersen perché non poteva dire di no ai milioni del Cska...».

Va bene, due posti a Mosca erano prenotati. Ma gli altri due? Solo un episodio la nostra assenza?

«Credo di sì. Dobbiamo ricordare che con la formula dell'anno scorso Treviso si sarebbe qualificata direttamente come prima nel girone a quattro, la Fortitudo considerando la fase iniziale ha perso meno partite del Maccabi e noi siamo stati eliminati per differenza canestri».

Solo formula da correggere e sfortuna quindi? Non vede conseguenze preoccupanti per il basket italiano?

«Sono abituato a vedere il bicchiere mezzo pieno. A livello di movimento, se ragioniamo in questo modo, Russia e Israele dovrebbero essere Nazionali in grande ascesa, ma sappiamo che non è così. È solo cambiato il basket europeo di club con squadre che prima non avevano certe disponibilità finanziarie. A livello di formula credo che la decisione di quest'anno di inserire i quarti di finale al posto della qualificazione diretta della sola prima

• **2000-2001: Virtus Bologna**
Nella prima edizione dell'Eurolega (che prende il posto della Coppa dei Campioni) la finale si gioca al meglio delle 5 partite. All'ultimo atto arrivano la Virtus Bologna e gli spagnoli del Tau Vitoria. In gara-5 la spunta Bologna 82-74

• **2001-2002: Panathinaikos**
Si inaugura la formula delle "final four". La prima città ad ospitare l'evento è Bologna. In semifinale si scontrano Benetton Treviso-Virtus Bologna e Panathinaikos-Maccabi. Il titolo va ai greci che in finale battono la Virtus per 89-83

nei gironi a quattro vada nella direzione giusta. Così come quella che dall'anno prossimo viederà ad un club di ospitare in casa le Final Four».

A proposito, chi vede favorito alla vittoria finale fra le due corazzate Cska e Maccabi?

«Il Cska è cresciuto molto. È una squadra completa, rocciosa e proprio il fattore campo nella Final Four credo sarà importante anche se meno decisivo rispetto a Tel Aviv l'anno scorso».

Tornando al basket di casa nostra, sa che l'ultima volta in cui non ci furono italiane in Final Four fu la sua Fortitudo a vincere l'unico scudetto nell'anno di grazia 2000?

«Davvero? (segue lunga risata, ndr). Speriamo porti bene a me e non alla Fortitudo... Tornando seri, credo sia solo un dato statistico che non ha fondamento. Certo, senza impegni europei, noi di Siena abbiamo potuto lavorare per mettere benzina nel serbatoio, ma solo per una settimana a causa del turno infrasettimanale che giocheremo giovedì per recuperare la giornata sospesa per la morte del Papa. Non credo comunque che questo incida a livello di playoff».

Passando alla Nazionale, quali sono i programmi pre-Europeo?

«Abbiamo programmato le cose già da settembre scorso. A giugno avre-

mo i Giochi del Mediterraneo per cui convocherà una Nazionale mista, fatta da metà giocatori di Atene e metà italiani. Sarà l'occasione per vedere all'opera in una competizione importante i vari Gigli, Mancinelli e per allenare

giocatori fuori dal giro azzurro come Pecile (che gioca in Spagna, ndr), Mor-dente, che ho allenato a Siena e che è molto migliorato, più un giocatore che ha ottenuto passaporto italiano come Rocca di Napoli o Shaw di Reggio

Calabria. Dopo le vacanze estive invece ci rimetteremo al lavoro in vista degli Europei di settembre e li dovrò fare delle scelte. Ma non vedo l'ora».

Niente spazio per Bargnani e Belinelli?

«Sono giocatori ancora troppo giovani che devono maturare. Loro, come Datome che ho fatto esordire in Eurolega, saranno impegnati negli Europei Under 20 a cui teniamo molto. Devono fare un passo alla volta».



Final Four a Mosca dal 6 all'8 maggio

Alla fase finale dell'Eurolega 2004-2005 (a Mosca dal 6 all'8 maggio) sono già qualificate Cska Mosca, Maccabi Tel Aviv e Tau Vitoria. Nei quarti i russi si sono sbarazzati dell'Ulker Istanbul, gli israeliani hanno avuto la meglio sulla Scavolini Pesaro mentre gli spagnoli hanno battuto nel doppio confronto la Benetton Treviso. Nella fase precedente ("Top 16") erano già state eliminate la Montepaschi Siena e la Climamio Bologna. Per la quarta formazione delle Final Four di Mosca si dovrà attendere l'esito della "bella" tra i greci del Panathinaikos e i turchi dell'Efes Pilsen di Istanbul. Dopo il successo greco in gara-1 (102-96 dopo un supplementare), ieri è arrivata la vittoria dei turchi (75-63). La terza e decisiva sfida si giocherà giovedì 14 ad Atene. Questi gli accoppiamenti delle semifinali: Maccabi-Panathinaikos o Efes; Cska Mosca-Tau Vitoria.

in breve

– Ciclismo, Di Luca vince il Giro dei Paesi Bassi

Daniilo di Luca si è aggiudicato il Giro delle Provincie Bassche di ciclismo, strappando in extremis il primato di classifica generale all'altro italiano Davide Rebellin dopo la seconda frazione dell'ultima tappa, a cronometro individuale di 9,3 chilometri, su un circuito stradale attorno a Onati, vinta dallo spagnolo Alberto Contador. La prima frazione della tappa, di 93 chilometri in linea, era stata vinta dal tedesco Jens Voigt. Nella classifica finale della corsa l'italiano della Liquigas precede, nell'ordine, Rebellin e Contador.

– F1, solo 30 giri per Schumi sul circuito del Montmeló

Quarta ed ultima giornata di prove della settimana per la Ferrari, ancora impegnata sul Circuit de Catalunya, vicino Barcellona. Nella sessione di test, ostacolata per la maggior parte dalla pioggia, sono scesi in pista Luca Badoer con la F2004M e Michael Schumacher con la F2005. Il primo ha coperto 24 giri per Badoer (miglior tempo 1'18"050), Schumi ne ha percorsi 30 stampando un 1'16"877.

– Rugby, nazionale azzurra esonerato il ct Kirwan

John Kirwan non è più il commissario tecnico della nazionale italiana di rugby: lo ha deciso il consiglio della federazione, riunito a Bologna. Il contratto dell'ex ala neozelandese durava fino al 2007, ma la Fir ne ha deciso la rescissione dopo i deludenti risultati dell'ultimo Sei Nazioni.

SERIE A Dopo 19 giorni di stop rossoneri (con il Brescia) e bianconeri (a Firenze) riprendono il testa a testa. Un'Inter demotivata a Bologna

Milan e Juve, la serie A riprende dal «solito» duello

ROMA La notizia è che torna Adriano. Non stasera nella sfida del Dal-Ara, ma martedì nel ritorno del derby di Champions contro il Milan. È questa l'unica nota positiva di un'Inter, ferita nelle ambizioni europee, umiliata dalle ripetute sconfitte nella stracittadina, colpita nel morale dall'ultimo 2-0 subito al Meazza. Le voci dell'esonero di Mancini sono state respinte decisamente da Moratti a fugare ipotesi e malignità ma il fatto che già si parli di fine del rapporto tra allenatore e club la dice lunga sull'umore in casa nerazzurra. Oggi, a Bologna nell'anticipo di campionato, l'Inter deve rinunciare anche a Veron e

Stankovic (leggermente infortunato) ma il ritorno di Adriano nel gruppo (ieri ha effettuato l'allenamento con i compagni e ha anche giocato l'intera partita) appare l'unica luce positiva. Il Bologna sa di affrontare un'avversaria in un momento non certo favorevole e farà di tutto per approfittarne. D'altronde la lunga sosta (19 giorni, l'ultima giornata si è giocata domenica 20 marzo) è servita anche ai rossoblu per rinfocare gli animi e riposare i muscoli.

Ma l'attenzione sulla giornata di oggi è tutta sul duello a distanza tra Juventus e Milan. Ancelotti è come al solito pacato e bonario, co-

nosce la forza del suo gruppo e aspetta il primo passo falso della Juve. Anche Cavasin è consapevole dei rapporti di forza e sa che il Milan che i suoi incontreranno al Meazza è una macchina da guerra. Ci vorrà quindi il miglior Brescia per provare a combinare qualcosa di buono», dice il tecnico, pur ricordando che «in questa stagione, è già successo che piccole squadre abbiano messo in difficoltà i campioni d'Italia. Si tratta di episodi sporadici, certo, ma che comunque ci aiutano a pensare in positivo».

Ottimista naturalmente è invece Capello, che afferma di avere «buone sensazioni» per la partita di

stasera a Firenze, anche se mastica amaro per i contrattempo: fermo di nuovo Trezeguet (caviglia dolorante), Zebina fuori con Kapo e Ferrara, Olivera squalificato. «Abbiamo qualche problema di organico in difesa, perché abbiamo pagato salato il conto con le nazionali, anche se almeno grazie a loro abbiamo ritrovato agonismo e concentrazione, per cui stiamo zitti», dice il tecnico. In più, Emerson non sta bene e quindi per sostituirlo è pronto Pessotto («ha giocato molto bene con Real e Liverpool a centrocampo»), con Birindelli al posto di Zebina. Tacchinardi dovrebbe rilevare Blasi, in un periodo non brillante e la

probabile coppia d'attacco è Del Piero-Zalayeta, con Ibrahimovic in caldo per il Liverpool. Capello dice di aver visto «bene» la Fiorentina contro l'Inter ed è vero che i viola hanno un disperato bisogno di punti. Il Franchi è tutto esaurito per una sfida che a Firenze è considerata una classica, Zoff annuncia la decisione su Miccoli solo all'ultimo minuto e parla dei «pronostici che talvolta non vengono rispettati». Questi parlano tutti bianconero, naturalmente, ma la Fiesole, che ha preparato una gigantesca coreografia ad effetto, la pensa curva non si amano le aristocrazie calcistiche.

Il programma di oggi

Questi gli anticipi validi per il 30° turno della serie A (11ª giornata di ritorno). Alle ore 18,00

Milan-Brescia Rodomonti (SkySport1/Calcio3)
Bologna-Inter Farina (SkyCalcio2)
Alle ore 20,30	
Fiorentina-Juve Collina (SkySport1/Calcio)

e di domani (ore 15)

Atalanta-Chievo Paparesta (SkyCalcio7)
Cagliari-Sampdoria Ayroldi (SkyCalcio1)
Lazio-Livorno Messina (SkyCalcio4)
Lecce-Siena Rosetti (SkySport1/Calcio3)
Palermo-Messina Pieri (SkyCalcio2)
Reggina-Parma Tombolini (SkyCalcio6)
Udinese-Roma Bertini (SkyCalcio5)

Laurea

Il giorno 7 aprile si è laureato in Economia e Commercio

Stefano Regini

con tesi sulla Riforma delle Istituzioni Internazionali: Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale e Rapporti con società civile. Relatore: Prof. L. Becchetti. Correlatore: P.L. Scandizzo. Congratulazioni al neodottore dalla mamma Anna, papà Carlo, dal fratello Daniele, nonna Liliana, cugini, zii e da l'Unità.